

Struttura del Club Alpino Italiano

STATUTI – REGOLAMENTI

I° Parte

Il CAI

– Costituzione e finalità

Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Un elenco delle finalità specifiche è riportato nell'art. 1 del Regolamento Generale

– Sede sociale e sede legale – Anno sociale

La sede sociale, con gli archivi storici, la biblioteca nazionale e il museo nazionale della montagna, è a Torino.

La sede legale è a Milano.

L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il CAI

Personalità giuridica

«Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti in un numero indeterminato di sezioni coordinate in raggruppamenti regionali,

La struttura centrale è costituita dagli organi centrali, della direzione e dagli uffici subordinati ed è posta presso la sede legale del Sodalizio.

Le sezioni e i loro raggruppamenti regionali costituiscono le strutture territoriali.

La struttura Centrale è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, tutte le sue strutture territoriali sono soggetti di diritto privato.

Autonomia patrimoniale

La Struttura Centrale e le singole strutture territoriali hanno ciascuno una autonomia patrimoniale inoltre possono acquistare, possedere e alienare beni e diritti.

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali il CAI (Struttura Centrale e le Strutture territoriali) dispongono:

- a) delle quote associative, dei contributi ordinari e straordinari dei soci;
- b) dei contributi pubblici;
- c) dei contributi, lasciti e donazioni di soggetti privati;
- d) di ogni altro tipo di entrata, anche derivante da attività economiche, intraprese a sostegno e per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Volontariato

- Il Club Alpino Italiano, è sicuramente da annoverarsi nell'ambito delle c.d. "associazioni di volontariato. La Legge 11 agosto 1991, n. 266 – *Legge quadro sul volontariato*

Attività di volontariato

- 1. Ai fini della legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e **gratuito**, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà

Cosa prevede il nostro ordinamento

Statuto

Art.38 comma c

- **obblighi dei soci: gratuità delle cariche elettive e degli incarichi su base volontaristica**

Regolamento Generale

Art 69

- ***Incarico*: l'affidamento al socio di compiti specifici, anche speciali o di missione o di rappresentanza, all'interno del Club alpino italiano o al suo esterno, con prestazioni personali volontarie e gratuite.**

Art. 70 comma 3

La gratuità delle cariche sociali esclude esplicitamente l'attribuzione e l'erogazione di qualsiasi tipo di compenso , al socio, al coniuge o convivente, ai parenti entro il secondo grado

Conclusioni e criticita'

Conclusione che ne deriva

- Nessuno è obbligato ad iscriversi al CAI (al pari di qualsiasi altra associazione di volontariato), ma se lo fa, liberamente e spontaneamente, deve essere perfettamente consapevole che non può ottenere alcun compenso per l'attività che andrà a svolgere a favore dell'associazione".

Criticita' che pero' si pongono

- Non è però così, in quanto, dall'esperienza vissuta a tutti i livelli del Club Alpino Italiano, emergono spesso situazioni in cui tali principi non vengono rispettati per le più svariate ragioni (a volte anche "ragionevoli" e "fondate"), cagionando assai spesso malumori tra i soci, dissidi, litigi,

Caso Tipico

- materie oggetto della attività del CAI (vedasi ad esempio: editoria, rifugi, sentieristica, attività professionale artigianale, commerciale, legale, progettuale, ecc.), assai di frequente connesse con carichi di lavoro prolungati e/o con l'assunzione di precise responsabilità da parte del soggetto incaricato

Scelte che dovranno essere fatte

1) Riaffermare del principio secondo cui ogni socio debba prestare la propria attività, di qualsiasi tipo si tratti (dalla pulizia della sede all'elaborazione del più raffinato lavoro scientifico o di attività progettuale di alto livello) del tutto gratuitamente, senza possibilità di deroga alcuna.

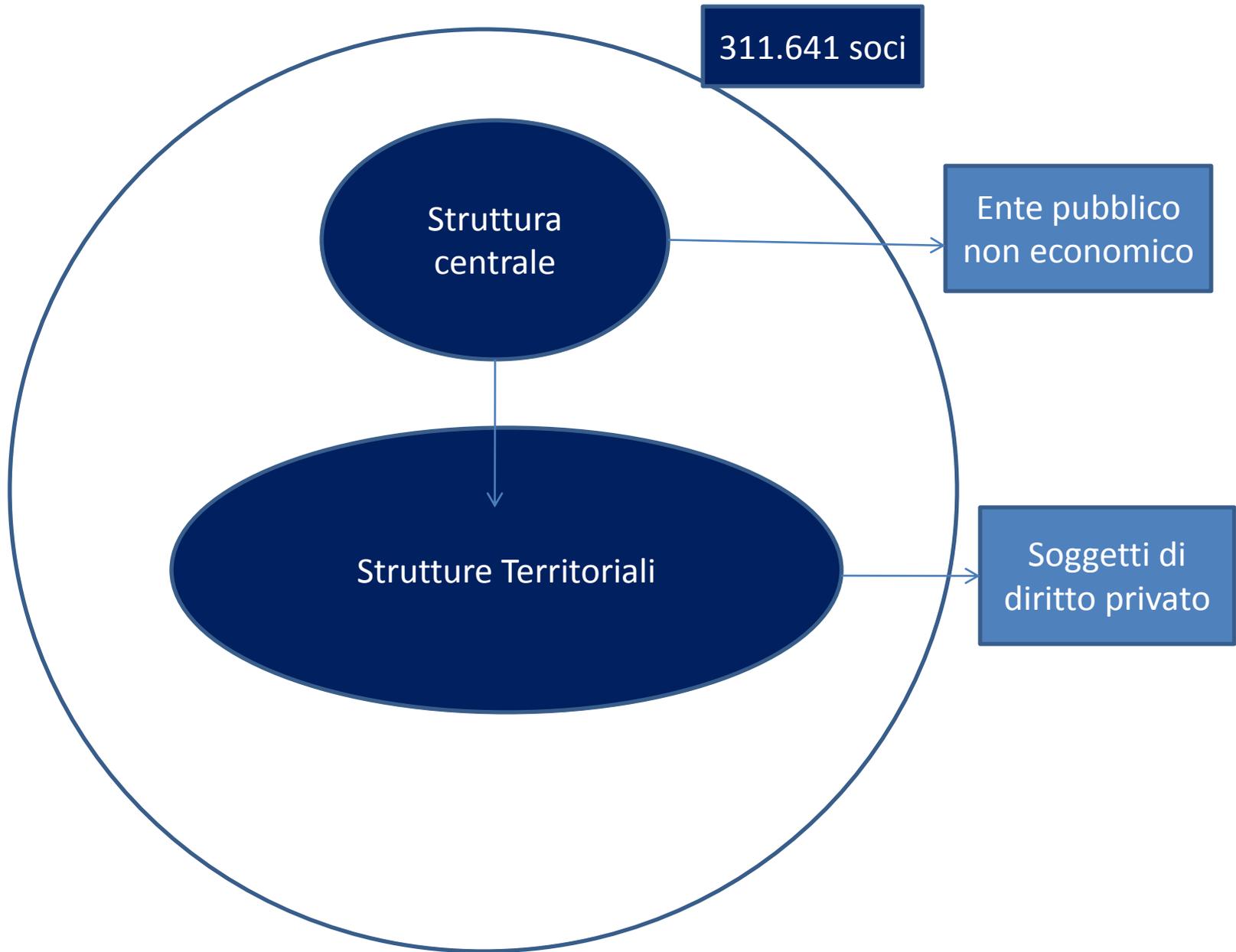
(Si corre il rischio di non “sfruttare” al meglio tutte le potenzialità che possono esprimere i soci, i quali (specie quelli con meno disponibilità di tempo od in condizioni economiche svantaggiate) potrebbero preferire di non svolgere l'attività richiesta)

2)Prevedere delle deroghe a tale principio valutando tutte le possibili ricadute che ne potrebbero derivare.

- ù.

Scelte che dovranno essere fatte

- **Nel Cai e' in atto un dibattito sull'argomento e si spera che con il Congresso che si terra' a Firenze in Ottobre , avente come tema il Volontariato, si arrivi a decidere sulla soluzione che il sodalizio dovra' adottare per il futuro.**
- **A livello Regionale per sensibilizzare i Dirigenti Territoriali e ampliare le loro conoscenze specifiche , in previsione che essi saranno chiamati ad esprimersi su questo importante tema ,nel corso è stata prevista anche la trattazione della Problematica del Volontariato**



I Soci

- 1. Sono previste le seguenti categorie di soci: onorari, benemeriti, ordinari, famigliari e giovani.
- 2. Non è ammessa alcuna altra categoria di soci.

- -Soci onorari

Possono essere designati soci onorari le personalità che hanno acquisito alte benemerenzze nel mondo alpinistico o nel Club alpino italiano.

Il socio onorario ha i diritti del socio ordinario; il suo nome è inserito in apposito albo d'onore conservato presso la presidenza generale.

Soci benemeriti, ordinari, famigliari e giovani

Sono soci benemeriti le persone giuridiche, che conseguono l'iscrizione ad una sezione e versano alla stessa un notevole contributo.

Sono soci ordinari le persone fisiche di età maggiore di anni diciotto.

Sono soci famigliari i componenti del nucleo familiare del socio ordinario, con esso conviventi, di età maggiore di anni diciotto.

Sono soci giovani i minori di anni diciotto.

E' ammessa l'adesione al Club alpino italiano di cittadini stranieri.

Organi del CAI

- **Sono organi della Struttura Centrale del Club alpino italiano:**
- a) l'assemblea dei delegati (AD),
- b) il comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC),
- c) il comitato direttivo centrale (CDC),
- d) il presidente generale (PG),
- e) il collegio nazionale dei revisori dei conti,
- f) il collegio nazionale dei probiviri.
- g) gli Organi tecnici centrali e le strutture operative
- h) La Direzione Amministrativa
- **Le Strutture Territoriali sono:**
- Le Sezioni ed i loro Raggruppamenti Regionali

Assemblea dei Delegati

1131 Delegati in rappresentanza di 311.641 soci di 500 Sezioni e 303 Sotto Sezioni

Comitato Centrale di Indirizzo e controllo

18 componenti in rappresentanza delle Regioni raggruppate in 6 Aree

Collegio Nazionale
dei Probi Viri

Presidente
Generale

Collegio Nazionale
dei Revisori dei Conti

Comitato Direttivo
Centrale

n°3 vicepresidenti generali

Sezione Nazionale CAAI
Club Alpino Accademico
Italiano

Sezione Nazionale CNSAS
Corpo Nazionale Soccorso
Alpino e Speleologico

Sezione Nazionale AGAI
Associazione guide
alpine italiane

Struttura Centrale

Collegamenti Ipertestuali

- A.D. [Assemblea dei delegati.docx](#)
- C. C. [Comitato Centrale.docx](#)
- P.G. [Il Presidente Generale.docx](#)
- C.d.C. [Il Comitato Direttivo Centrale.docx](#)
- Revisori [Collegio dei Revisori.docx](#)
- Probi Viri [Collegio Nazionale.docx](#)
- Sez. Nazionali [Sezioni Nazionali.docx](#)
- Sez. Naz. C.A.A.I. [C.A.A.I..docx](#)
- Sez. Naz. CNSAS [Il CNSAS.docx](#)
- Sez. Naz. A.N.G.A.I. [Le guide alpine.docx](#)

Assemblea dei delegati

- **1. L'Assemblea dei Delegati è l'organo sovrano del Club alpino italiano; è composta dai delegati in rappresentanza delle sezioni e dei soci.**
-
- **2. Il presidente di ciascuna sezione è delegato di diritto della sezione che presiede; i soci di ciascuna sezione eleggono – ogni anno, nell'assemblea generale della sezione, fra i soci maggiorenni – un ulteriore delegato ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta.**
-
- **3. Ciascun delegato, sia di diritto che eletto, può partecipare all'Assemblea dei Delegati in rappresentanza e votare anche a nome di altri delegati della sezione a cui appartiene o di altre sezioni dello stesso raggruppamento regionale fino ad un massimo di tre; il regolamento generale ne stabilisce i limiti e le modalità.**
-
- **4. I nomi dei delegati di diritto e elettivi con i loro dati associativi, devono essere comunicati dalle sezioni al Direttore e**
- **al CDR interessato entro dieci giorni dalla loro elezione.**

Principali Compiti dell'Assemblea dei Delegati

- a) Adotta lo statuto;
-
- b) Adotta i programmi di indirizzo del Club alpino italiano;
-
- c) Delibera sulla relazione generale annuale del Presidente Generale sullo stato del Club alpino italiano e su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno;
-
- d) Elegge il Presidente Generale, i tre vicepresidenti generali, i componenti del collegio nazionale dei revisori dei conti e del collegio nazionale dei probiviri;
-
- Stabilisce annualmente per le diverse categorie di soci:
 -
 - a) la quota di ammissione;
 -
 - b) la quota associativa annuale minima e la parte di essa da corrispondere alla struttura centrale;
 -
 - c) i contributi ordinari da corrispondere integralmente alla struttura centrale;
 -
 - d) delibera sui contributi straordinari da porre a carico dei soci, con vincolo di destinazione e per finalità
 -
- L'assemblea ordinaria si svolge entro il termine perentorio del trentuno di maggio di ciascun anno,

Il Presidente Generale

- **E' il legale rappresentante del Club Alpino Italiano ha poteri di rappresentanza esterna che può anche delegare, ha la firma sociale e assolve le seguenti funzioni specifiche:**
 - a) convoca e presiede le sedute del Comitato Direttivo Centrale e del Consiglio Centrale;
 - b) invita persone estranee alle sedute del Comitato Direttivo Centrale e del Consiglio Centrale;
 - c) adotta deliberazioni su questioni urgenti e indifferibili, che sottopone al Comitato Direttivo Centrale per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - d) riferisce periodicamente al Consiglio Centrale sui risultati della gestione rispetto ai programmi deliberati dall'Assemblea dei delegati;
 - e) presenta la relazione annuale all'Assemblea dei delegati.

Il Comitato Direttivo Centrale

- Nel suo insieme:
-
- Svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando obiettivi e risorse,
-
- **Predisporre i programmi del Club Alpino Italiano, sottoponendoli alla approvazione del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e alle deliberazioni dell'Assemblea dei delegati**
-
- **Attua i programmi adottati dall'Assemblea dei delegati**
-
- **Sottoporre al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo i bilanci d'esercizio dell'Ente**
-
- **Nomina e revoca il Direttore**
-
- **Affida– per motivate esigenze ed entro limiti numerici prestabiliti – incarichi di consulenza e di collaborazione ad esperti dei settori attinenti alle finalità istituzionali**
-
- **Delibera sull'edizione di pubblicazioni, anche periodiche, nominandone i responsabili**
-
- **Convoca l'Assemblea dei delegati**
-
- **Convoca il Congresso Nazionale.**

Collegio dei Revisori

- **Esercita il controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del Club Alpino Italiano;**
- **Esamina i bilanci d'esercizio;**
- **esprime pareri ogni volta che è richiesto, con relazioni scritte che trasmette al Consiglio Centrale;**
- **assiste alle sedute dell'Assemblea dei delegati, del Comitato di Presidenza e del Consiglio Centrale.**
-
- **Collegio è composto da due componenti effettivi ed uno supplente e da un rappresentante nominato dal Ministero del Tesoro**

Collegio Nazionale dei Probiviri

- **La giustizia interna al C.A.I. è amministrata su due gradi di giudizio:**
- **il primo a livello regionale o interregionale,**
- **il secondo a livello centrale;**
- **Il collegio regionale dei probiviri è l'organo giudicante di primo grado,**
- **Il collegio nazionale dei probiviri è l'organo giudicante di secondo grado.**
-
- **Il collegio è composto da cinque componenti.**
- **Opera applicando il Regolamento Disciplina**
- **Le decisioni del collegio di secondo grado sono inappellabili e vincolanti.**
- **Ogni controversia , interna al CAI, è devoluta in via esclusiva agli organi di giudizio interni. L'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria non può intervenire se non dopo l'esaurimento delle procedure interne, nel corso delle quali le parti sono tenute all'obbligo di riservatezza."**

Sezioni Nazionali

- Sono sezioni non aventi una determinata circoscrizione e sono strutturate in un numero indeterminato di raggruppamenti su base territoriale,
- Sono rette da specifico ordinamento.
- La loro costituzione e' proposta dal CDC per il raggiungimento di specifiche finalità istituzionali
- i soci delle sezioni nazionali sono soci ordinari del CAI.
-
- **Sono sezioni nazionali del Club alpino italiano:**
-
- **il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.),**
- **l'Associazione Guide Alpine Italiane (A.G.A.I.)**
- **il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.)**
-
- L'iscrizione alle Sezioni Nazionali richiede il possesso dei requisiti previsti nei rispettivi ordinamenti e può avvenire:
- a) presso una sezione territoriale, con adesione anche alla Sezione nazionale, in regime di doppia appartenenza contestuale;
- b) direttamente presso la Sezione nazionale.
-
- In caso di doppia appartenenza contestuale il rapporto associativo permane presso la sezione territoriale, ma, ai fini del computo dei soci utili alla definizione dei Delegati il socio si considera appartenente alla sola sezione nazionale.
-
- I soci con doppia appartenenza contestuale godono dell'elettorato attivo e passivo presso entrambe le sezioni, territoriale e nazionale.

Il Club Alpino Accademico

- **E' stato costituito a Torino nel 1904 con il concorso dei gruppi torinese, ligure e valsesiano. Soci fondatori: Allegra, Bozano, Canzio, Ceradini, Dietz, Ellensohn, Gugliermana G.B., Gugliermana G.F., Hess, Kind, Martiny, Mondini, Questa, Radio Radiis, Valbusa, Weber.**
-
- **Oggi fanno parte di tale sezione Alpinisti che per la riconosciuta competenza che acquisiscono la qualifica di Accademici**

Il C.N.S.A.S.

- **E' una struttura operativa del Club Alpino Italiano.**
- **Ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti.**
- **E' una struttura nazionale operativa del Servizio nazionale di protezione civile.**
- **La Repubblica italiana con legge n. 74 del 2001 ha riconosciuto il valore di solidarietà sociale e il servizio di pubblica utilità che quotidianamente svolge.**

Le guide alpine

- Sono i professionisti della montagna
- Accompagnano e insegnano le tecniche relative a tutte le attività che si possono praticare in montagna: alpinismo, scialpinismo, arrampicata su roccia, canyoning
- L'Associazione Nazionale (AGAI) è al contempo:
- **Associazione di categoria delle guide alpine, degli accompagnatori di media montagna e delle guide vulcanologiche**
- Sezione nazionale del CAI riservata a queste figure professionali.
- **Si diventa Guida alpina con un percorso di formazione di altissimo livello.**
-
- Una prova di selezione permette di accedere al corso per Aspirante Guida.
- Superato tale corso e, trascorsi due anni di tirocinio, si effettuano esami e corsi che conducono all'ottenimento del titolo di Guida Alpina.
- **I corsi di formazione per diventare aspirante guida e guida alpina sono organizzati dai poli formativi. Attualmente operano in Italia cinque poli formativi: Valle D'Aosta, Alto Adige, Trentino, Lombardia e Interregionale (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Abruzzo, Marche).**
-